

La programmazione operativa regionale del fondo Dopo di Noi 2023: novità e **indicazioni**



A cura di Synergia



Overview delle novità introdotte

I cambiamenti nell'offerta territoriale;

Gli aggiornamenti terminologici introdotti dal D. Lgs. 62/2024;

Novità sulla durata del Progetto Individuale;

Gli aggiornamenti della distribuzione degli importi relativi ai sostegni alla residenzialità e agli interventi infrastrutturali;

Novità sulla modalità di erogazione delle risorse;

Modifiche sugli interventi di supporto alla residenzialità;

Modifiche sugli interventi di sostegno infrastrutturale.



L'offerta territoriale: residenzialità e semi-residenzialità tra 2022 e 2023 in Lombardia

- Residenze sanitario assistenziali (RSD): **-3 posti (-0,07%);**
- Comunità sociosanitarie (CSS): **-165 posti (-10%);**
- Centri diurni per disabili (CDD) : **-586 posti (-8,6%);**
- Comunità alloggio per disabili (CA) : **-40 posti (-1,7%);**
- Centri socioeducativi (CSE): **+92 posti (+1,97%);**
- Servizi di formazione all'autonomia (SFA): **+118 posti (+3,47%);**
- ADI: **+330 unità di offerta (+96,5%);**
- SAD: **+9 (+1,13%);**

Dal 2022 al 2023 sono aumentati del **10,49%** (da 2,201 a 2,459) le persone prese in carico nel contesto del DDN:

- **+2%** persone in gruppo appartamento;
- **+1,2%** persone in cohousing/housing;
- **- 3,6%** persone che usufruiscono dell'accompagnamento all'autonomia.





La novità introdotta dal D. Lgs. 62/2024

Alla luce del Decreto Legislativo numero 62 del 2024 che aggiorna la terminologia della legge 104 del 1992, vengono sostituite in tutto il testo le parole “**disabilità grave**” con “**necessità di sostegno intensivo**”. L’art 3 comma 3 della legge 104/92 rimane il riferimento per la determinazione dei destinatari da accertarsi attraverso l’unità di valutazione di base, come ultimamente modificato dal D. Lgs. 62/2024.

Indicazione utile:

- Necessario aggiornare i documenti operativi interni e rivolti al pubblico in coerenza con il D. Lgs. 62/2024.





Novità sulla durata del Progetto Individuale

- **Non è più esplicitata la durata minima del progetto individuale**, di 2 anni nella programmazione precedente. Si conferma invece che il progetto possa essere rivisto alla luce delle condizioni della persona e del contesto che si sono modificate.

Indicazione utile:

- Gli Ambiti devono tener conto del fatto che il progetto individuale è uno strumento maggiormente flessibile rispetto alla passata programmazione e che a tale flessibilità potrebbe corrispondere un maggiore sollecitamento dell'UVM, degli Enti gestori e di tutte le figure che partecipano alla definizione del Progetto Individuale.





Aggiornamento degli importi relativi ai sostegni alla residenzialità e agli interventi infrastrutturali

	2022	2023
Continuità alle residenzialità già attive	€ 4.368.000 (€ 2.593.500 dei quali destinati al conseguimento degli obiettivi di servizio)	€ 6.076.800
Continuità dei percorsi di accompagnamento già attivi	0	€ 4.499.610
Nuove progettualità	€ 8.789.690 40% percorsi autonomia 50% residenzialità 10% pronto intervento/sollievo	€2.596.500 40% percorsi autonomia 50% residenzialità 10% pronto intervento/sollievo





Novità nell'erogazione delle risorse

a) Le risorse destinate alla **continuità dei percorsi di accompagnamento già attivi**, saranno erogate agli Ambiti territoriali previa richiesta del legale rappresentante relativa alle spese documentate che l'Ambito deve liquidare ai beneficiari/gestori per progetti attivati, secondo le modalità stabilite dalle singole ATS e nei limiti delle risorse assegnate.

b) Il 20% delle risorse destinate all'**attivazione di nuove progettualità** sarà erogato all'Ambito territoriale tramite le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) entro 45 gg dall'adozione del decreto di assegnazione delle risorse. Il restante importo verrà liquidato agli Ambiti previa richiesta del legale rappresentante relativa alle spese documentate che l'Ambito deve liquidare ai beneficiari/gestori per progetti attivati, secondo le modalità stabilite dalle singole ATS e nei limiti delle risorse assegnate.





Novità nell'erogazione delle risorse

c) Nel caso un ambito necessiti di **risorse aggiuntive per l'attivazione di nuovi progetti**, l'ATS può valutare l'opportunità di procedere ad eventuale compensazione tra Ambiti, previa autorizzazione da parte di Regione

Indicazioni utili:

- a) e b) Individuare quali siano le modalità rendicontative stabilite dalla propria ATS e adeguare i propri sistemi organizzativi in conformità ad esse.
- c) È possibile utilizzare sistema di compensazione per finanziare progetti DDN e le risorse non spese possono essere utilizzate da altri Ambiti. Utile approfondire modalità per richiedere le risorse aggiuntive con ATS.





Modifiche sugli interventi di supporto alla residenzialità

- Vanno ad integrare il budget del progetto complessivo di residenzialità tutte le risorse messe a disposizione, siano di **derivazione regionale, del Fondo Sociale Europeo, e/o del FN per le Politiche Sociali, FN per le Non Autosufficienze, Fondo Sanitario.**

Indicazione utile:

- Risorse che possono essere utilizzate per finanziare interventi del DDN, ora è possibile includere queste risorse nella progettazione del budget del progetto complessivo di residenzialità. Possibile necessità di assistere UVM nell'intercettazione delle risorse attraverso l'organizzazione di eventi formativi centrati sull'utilizzo e l'intercettazione di queste risorse, anche in ottica di rendicontazione.





Modifiche sugli interventi di supporto alla residenzialità

- Le forme abitative garantite da un ente gestore **devono garantire modelli aperti** che favoriscano il mantenimento delle relazioni secondo la volontà delle persone stesse.
- Per le persone con disabilità che vivono con i propri genitori, possono ora essere attivati percorsi di coabitazione anche in **appartamenti attigui**, autonomi e separati, da quelli dei genitori. Questi ultimi non potranno usufruire dei fondi del DDN.

Indicazione utile:

- Accertarsi che gli enti gestori si adeguino nell'offrire dei modelli aperti di forme abitative. Predisporre indicatori di monitoraggio e realizzazione che riguardino la garanzia del modello aperto.





Modifiche sugli interventi di supporto alla residenzialità

- Massimo valore riconosciuto per gli interventi di supporto alla residenzialità è di € 14.400 all'anno. L'Ambito determina l'entità del contributo sulla base dei sostegni alla coabitazione definiti dall'UVM nel progetto individuale

Indicazione utile:

- Nuovo ruolo dell'Ambito, definizione dell'organizzazione necessaria per far fronte al nuovo compito. Necessario stabilire modalità di comunicazione tra UVM coinvolta nella definizione del progetto individuale e Ambito territoriale.





Modifiche sugli interventi di sostegno infrastrutturale

- I sostegni agli interventi infrastrutturali sono attivabili per la soluzione di co-abitazione, specificando che ciò si riferisce solo alla **coabitazione in gruppi appartamento**, sia con Ente gestore che in autogestione.
- Gli immobili oggetto di interventi per la fruibilità dell'ambiente non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto, né alienati, per un periodo di almeno 10 anni.

Indicazione utile:

- Novità che richiedono aggiornamenti documentali e consultazione con stakeholders per disegnare una risposta ai bisogni del territorio alla luce di queste modifiche.





Modifiche sugli interventi di sostegno infrastrutturale

- L'importo massimo per il singolo contributo per l'adeguamento per la fruibilità dell'ambiente domestico sale fino a **€ 50.000 per unità mobiliare**, non potrà superare il 70% del costo e sarà possibile chiedere un contributo ulteriore di massimo € 20.000 secondo le indicazioni valide nella scorsa programmazione regionale del fondo.

Indicazione utile:

- Aumentato il valore del contributo, ma ridotta la quantità di soluzione abitative che possono godere. Sarà possibile finanziare interventi più consistenti, ma meno frequenti. Necessario organizzare risposta ai bisogni del territorio in funzione di questa novità.

